


|  |  |  |      |
|--|--|--|------|
| Licata S.p.A.  |  | Revisione n.3<br>Data revisione 13/09/2024<br>Stampata il 13/09/2024<br>Pagina n. 1 / 12<br>Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 20/12/2023) | IT   |
| P10477 - RESINFIP COAT E 381 COMP.B  |  |  |      |
| Scheda di Dati di Sicurezza  |  |  |      |
| Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878   |  |  |      |
| SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa  |  |  |      |
| 1.1. Identificatore del prodotto   |  |  |      |
| Codice:  | P10477   |  |      |
| Denominazione  | RESINFIP COAT E 381 COMP.B   |  |      |
| UFI :  | D990-M02V-H00Y-32P6  |  |      |
| 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati   |  |  |      |
| Descrizione/Utilizzo   | COAT AS 100 Componente B   |  |      |
| 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza  |  |  |      |
| Ragione Sociale  | Licata S.p.A.  |  |      |
| Indirizzo  | Via De Gasperi,155   |  |      |
| Località e Stato   | 92024  | Canicatti  | (AG) |
|  |  | Italia   |      |
|  | tel.   | +39 0922 856088  |      |
|  | fax  | +39 0922 831427  |      |
| e-mail della persona competente,<br>responsabile della scheda dati di sicurezza  | controllo-qualita@licataspa.it   |  |      |
| 1.4. Numero telefonico di emergenza  |  |  |      |
| Per informazioni urgenti rivolgersi a  | CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726<br>Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459<br>Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333<br>CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000<br>CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343<br>Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819<br>CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444<br>Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029<br>Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300<br>Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858 |  |      |
| SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli  |  |  |      |
| 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela  |  |  |      |
| Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda. |  |  |      |
| Classificazione e indicazioni di pericolo:   |  |  |      |
| Corrosione cutanea, categoria 1B   | H314   | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.   |      |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1   | H318   | Provoca gravi lesioni oculari.   |      |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1   | H317   | Può provocare una reazione allergica cutanea.  |      |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3  | H412   | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  |      |
| 2.2. Elementi dell'etichetta   |  |  |      |
| Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.   |  |  |      |
| Pittogrammi di pericolo:   |  |  |      |
|    |  |  |      |
| EPY 11.7.1 - SDS 1004.14   |  |  |      |

Licata S.p.A.

P10477 - RESINFIP COAT E 381 COMP.B

Revisione n.3  
Data revisione 13/09/2024  
Stampata il 13/09/2024  
Pagina n. 2 / 12  
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 20/12/2023)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314  
H317  
H412

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
Può provocare una reazione allergica cutanea.  
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P260  
P305+P351+P338  
  
P303+P361+P353  
  
P280  
P310  
P264

Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].  
Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .  
Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.

Contiene:

3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina  
Fenolo, metilstirenato

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture bicomponenti reattive per specifici usi finali (es. pavimenti).

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

649,66

Limite massimo :

500,00

- Catalizzato con :

74,00 %

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

ALCOOL BENZILICO

INDEX603-057-00-5

CE202-859-9

CAS100-51-6

Reg. REACH01-2119492630-38-XXXX

50 ≤ x < 54

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319

LD50 Orale: 1620 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

Fenolo, metilstirenato

INDEX

CE

CAS68512-30-1

21 ≤ x < 22,5

Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412

3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

INDEX612-067-00-9

CE220-666-8

CAS2855-13-2

Reg. REACH01-2119514687-32-0000

10,5 ≤ x < 12

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412

LD50 Orale: 1030 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

INDEX603-069-00-0

CE202-013-9

CAS90-72-2

1 ≤ x < 1,5

Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

STA Orale: 500 mg/kg

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

|   |  |   |
|---|--|---|
| <div>Licata S.p.A.</div> <div>P10477 - RESINFIP COAT E 381 COMP.B</div>   |  | <div>Revisione n.3<br/>Data revisione 13/09/2024<br/>Stampata il 13/09/2024<br/>Pagina n. 3 / 12<br/>Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 20/12/2023)</div> <div>IT</div> |
| SEZIONE 4. Misure di primo soccorso   |  |   |
| 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso   |  |   |
| <p>In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.</p> <p>In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.</p> <p>OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.</p> <p>PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.</p> <p>INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.</p> <p>INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.</p> <p><u>Protezione dei soccorritori</u></p> <p>E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.</p> |  |   |
| 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati   |  |   |
| <p>Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.</p> <p>EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.</p>  |  |   |
| 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali  |  |   |
| <p>Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .</p> <p><u>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</u></p> <p>Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.</p>  |  |   |
| SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio  |  |   |
| 5.1. Mezzi di estinzione  |  |   |
| <p>MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI</p> <p>I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.</p> <p>MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI</p> <p>Nessuno in particolare.</p>  |  |   |
| 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela   |  |   |
| <p>PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO</p> <p>Evitare di respirare i prodotti di combustione.</p>   |  |   |
| 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi   |  |   |
| <p>INFORMAZIONI GENERALI</p> <p>Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.</p> <p>EQUIPAGGIAMENTO</p> <p>Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</p>  |  |   |
| <div>EPY 11.7.1 - SDS 1004.14</div>   |  |   |

|   |             |   |
|---|-------------|---|
| <div>Licata S.p.A.</div> <div>P10477 - RESINFIP COAT E 381 COMP.B</div>   |             | <div>Revisione n.3<br/>Data revisione 13/09/2024<br/>Stampata il 13/09/2024<br/>Pagina n. 4 / 12<br/>Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 20/12/2023)</div> <div>IT</div>         |
| SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale   |             |   |
| 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  |             |   |
| <p>Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</p> <p>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</p>  |             |   |
| 6.2. Precauzioni ambientali   |             |   |
| <p>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</p>   |             |   |
| 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica   |             |   |
| <p>Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.</p> <p>Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</p>  |             |   |
| 6.4. Riferimento ad altre sezioni   |             |   |
| <p>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</p>  |             |   |
| SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento   |             |   |
| 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  |             |   |
| <p>Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.</p> |             |   |
| 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità  |             |   |
| <p>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.</p>   |             |   |
| 7.3. Usi finali particolari   |             |   |
| <p>Informazioni non disponibili</p>   |             |   |
| SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale  |             |   |
| 8.1. Parametri di controllo   |             |   |
| Riferimenti normativi:  |             |   |
| DEU   | Deutschland | Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58   |
| SVN   | Slovenija   | Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19) |
| 3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina   |             |   |
| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC   |             |   |
| Valore di riferimento in acqua dolce  |             | 0,06 mg/l   |
| Valore di riferimento in acqua marina   |             | 0,006 mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce  |             | 5,784 mg/kg   |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina   |             | 0,578 mg/kg   |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre  |             | 1,121 mg/kg   |
| EPY 11.7.1 - SDS 1004.14  |             |   |

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

| ALCOOL BENZILICO   |                         |           |         |            |                        |                     |         |           |
|--|-------------------------|-----------|---------|------------|------------------------|---------------------|---------|-----------|
| Valore limite di soglia  |                         |           |         |            |                        |                     |         |           |
| Tipo   | Stato                   | TWA/8h    |         | STEL/15min |                        | Note / Osservazioni |         |           |
|  |                         | mg/m3     | ppm     | mg/m3      | ppm                    |                     |         |           |
| AGW  | DEU                     | 22        | 5       | 44         | 10                     | PELLE               | 11      |           |
| MAK  | DEU                     | 22        | 5       | 44         | 10                     | PELLE               |         |           |
| MV   | SVN                     | 22        | 5       | 44         | 10                     | PELLE               |         |           |
| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC      |                         |           |         |            |                        |                     |         |           |
| Valore di riferimento in acqua dolce                             |                         |           |         |            |                        | 1                   | mg/l    |           |
| Valore di riferimento in acqua marina                            |                         |           |         |            |                        | 0,1                 | mg/l    |           |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce               |                         |           |         |            |                        | 5,27                | mg/kg/d |           |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina              |                         |           |         |            |                        | 0,527               | mg/kg/d |           |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente        |                         |           |         |            |                        | 2,31                | mg/l    |           |
| Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente |                         |           |         |            |                        | 2,3                 | mg/l    |           |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP                   |                         |           |         |            |                        | 39                  | mg/l    |           |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre             |                         |           |         |            |                        | 0,456               | mg/kg   |           |
| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL           |                         |           |         |            |                        |                     |         |           |
| Via di Esposizione   | Effetti sui consumatori |           |         |            | Effetti sui lavoratori |                     |         |           |
|  | Locali                  | Sistemici | Locali  | Sistemici  | Locali                 | Sistemici           | Locali  | Sistemici |
| Orale  | acuti                   | acuti     | cronici | cronici    | acuti                  | acuti               | cronici | cronici   |
|  | VND                     | 20        | VND     | 4          |                        |                     |         |           |
|  |                         | mg/kg/d   |         | mg/kg/d    |                        |                     |         |           |
| Inalazione   |                         |           |         |            | VND                    | 110                 | VND     | 22        |
|  |                         |           |         |            |                        | mg/mq               |         | mg/mq     |
| Dermica  | VND                     | 20        | VND     | 4          | VND                    | 40                  | VND     | 8         |
|  |                         | mg/kg/d   |         | mg/kg/d    |                        | mg/kg/d             |         | mg/kg     |

Legenda:  
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|-----------|--------|--------------|
|-----------|--------|--------------|

Licata S.p.A.

P10477 - RESINFIP COAT E 381 COMP.B

Revisione n.3  
Data revisione 13/09/2024  
Stampata il 13/09/2024  
Pagina n. 6 / 12  
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 20/12/2023)

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

... / >>

|  |                 |
|--|-----------------|
| Stato Fisico                                   | non disponibile |
| Colore   | non disponibile |
| Odore  | non disponibile |
| Punto di fusione o di congelamento             | non disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale                  | > 200 °C        |
| Infiammabilità                                 | non disponibile |
| Limite inferiore esplosività                   | non disponibile |
| Limite superiore esplosività                   | non disponibile |
| Punto di infiammabilità                        | > 100 °C        |
| Temperatura di autoaccensione                  | non disponibile |
| Temperatura di decomposizione                  | non disponibile |
| pH   | basico          |
| Viscosità cinematica                           | non disponibile |
| Solubilità                                     | non disponibile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non disponibile |
| Tensione di vapore                             | non disponibile |
| Densità e/o Densità relativa                   | 1               |
| Densità di vapore relativa                     | non disponibile |
| Caratteristiche delle particelle               | non applicabile |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

|                              |         |   |        |         |
|------------------------------|---------|---|--------|---------|
| VOC (Direttiva 2004/42/CE) : | 64,97 % | - | 649,66 | g/litro |
| VOC (carbonio volatile)      | 49,64 % | - | 496,36 | g/litro |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ALCOOL BENZILICO  
Si decompone a temperature superiori a 870°C/1598°F.Possibilità di esplosione.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ALCOOL BENZILICO  
Può reagire pericolosamente con: acido bromidrico,ferro,agenti ossidanti,acido solforico.Rischio di esplosione a contatto con: tricloruro di fosforo.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ALCOOL BENZILICO  
Evitare l'esposizione a: aria,fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ALCOOL BENZILICO  
Incompatibile con: acido solforico,sostanze ossidanti,alluminio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

|  |  |   |
|--|--|---|
| <div>Licata S.p.A.</div> <div>P10477 - RESINFIP COAT E 381 COMP.B</div>  |  | <div>Revisione n.3<br/>Data revisione 13/09/2024<br/>Stampata il 13/09/2024<br/>Pagina n. 7 / 12<br/>Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 20/12/2023)</div> <div>IT</div> |
| SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche  |  |   |
| In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. |  |   |
| 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008   |  |   |
| Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni   |  |   |
| Informazioni non disponibili   |  |   |
| Informazioni sulle vie probabili di esposizione  |  |   |
| Informazioni non disponibili   |  |   |
| Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine   |  |   |
| Informazioni non disponibili   |  |   |
| Effetti interattivi  |  |   |
| Informazioni non disponibili   |  |   |
| TOSSICITÀ ACUTA  |  |   |
| ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l   |  |   |
| ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg   |  |   |
| ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg   |  |   |
| 3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina  |  |   |
| LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg   |  |   |
| STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)   |  |   |
| LD50 (Orale): 1030 mg/kg Ratto   |  |   |
| LC50 (Inalazione vapori): > 5,01 mg/l/4h Ratto   |  |   |
| ALCOOL BENZILICO   |  |   |
| LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg Rabbit  |  |   |
| LD50 (Orale): 1620 mg/kg Rat   |  |   |
| LC50 (Inalazione vapori): > 4,178 mg/l/4h Rat  |  |   |
| STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)  |  |   |
| 2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO  |  |   |
| LD50 (Orale): 2169 mg/kg RATTO   |  |   |
| STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)  |  |   |
| CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA   |  |   |
| Corrosivo per la pelle   |  |   |
| GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE  |  |   |
| Provoca gravi lesioni oculari  |  |   |
| SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA   |  |   |
| Sensibilizzante per la pelle   |  |   |
| MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI   |  |   |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo   |  |   |
| CANCEROGENICITÀ  |  |   |

**P10477 - RESINFIP COAT E 381 COMP.B****SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità**

|   |                              |
|---|------------------------------|
| 3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina |                              |
| LC50 - Pesci                              | 110 mg/l/96h                 |
| EC50 - Crostacei                          | 23 mg/l/48h Dafnie           |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche          | 37 mg/l/72h                  |
| ALCOOL BENZILICO                          |                              |
| LC50 - Pesci                              | > 100 mg/l/96h               |
| EC50 - Crostacei                          | > 100 mg/l/48h Daphnia magna |
| 2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO     |                              |
| LC50 - Pesci                              | 175 mg/l/96h                 |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche          | 84 mg/l/72h                  |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche    | 6,25 mg/l                    |

**12.2. Persistenza e degradabilità**

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| ALCOOL BENZILICO                      |  |
| Degradabilità: dato non disponibile   |  |
| 2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO |  |
| NON rapidamente degradabile           |  |

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Informazioni non disponibili

**12.4. Mobilità nel suolo**


Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**



|   |  |  |   |    |
|---|--|--|---|----|
| Licata S.p.A.   |  | Revisione n.3<br>Data revisione 13/09/2024<br>Stampata il 13/09/2024<br>Pagina n. 9 / 12<br>Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 20/12/2023) |   | IT |
| P10477 - RESINFIP COAT E 381 COMP.B   |  |  |   |    |
| SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>  |  |  |   |    |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.  |  |  |   |    |
| 12.7. Altri effetti avversi   |  |  |   |    |
| Informazioni non disponibili  |  |  |   |    |
| SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento  |  |  |   |    |
| 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti   |  |  |   |    |
| Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.<br>Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.<br>Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.<br>IMBALLAGGI CONTAMINATI<br>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. |  |  |   |    |
| SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto  |  |  |   |    |
| 14.1. Numero ONU o numero ID  |  |  |   |    |
| ADR / RID, IMDG, IATA:                    ONU 2735  |  |  |   |    |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto   |  |  |   |    |
| ADR / RID:                    AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. o POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S.<br>(3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA) IN SOLUZIONE<br>IMDG:                        AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S.<br>(3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA) SOLUTION<br>IATA:                        AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S.<br>(3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA) SOLUTION   |  |  |   |    |
| 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto  |  |  |   |    |
| ADR / RID:                    Classe: 8                    Etichetta: 8   |  |  |  |    |
| IMDG:                        Classe: 8                    Etichetta: 8  |  |  |   |    |
| IATA:                        Classe: 8                    Etichetta: 8  |  |  |   |    |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio  |  |  |   |    |
| ADR / RID, IMDG, IATA:                    III   |  |  |   |    |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente   |  |  |   |    |
| ADR / RID:                    NO<br>IMDG:                        non inquinante marino<br>IATA:                        NO   |  |  |   |    |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori   |  |  |   |    |
| ADR / RID:                    HIN - Kemler: 80<br>Disposizione speciale: 274  |  | Quantità Limitate: 5 L   | Codice di restrizione in galleria: (E)  |    |
| IMDG:                        EMS: F-A, S-B  |  | Quantità Limitate: 5 L   | Istruzioni Imballo: 856   |    |
| IATA:                        Cargo:   |  | Quantità massima: 60 L   | Istruzioni Imballo: 852   |    |
| Passeggeri:   |  | Quantità massima: 5 L  |   |    |
| Disposizione speciale:  |  | A3, A803   |   |    |

|  |  |  |    |
|--|--|--|----|
| <div>Licata S.p.A.</div> <div>P10477 - RESINFIP COAT E 381 COMP.B</div>  |  | <div>Revisione n.3</div> <div>Data revisione 13/09/2024</div> <div>Stampata il 13/09/2024</div> <div>Pagina n. 10 / 12</div> <div>Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 20/12/2023)</div> | IT |
| SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>  |  |  |    |
| 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO  |  |  |    |
| Informazione non pertinente  |  |  |    |
| SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione  |  |  |    |
| 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela   |  |  |    |
| Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:   |  | Nessuna  |    |
| Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006  |  |  |    |
| Prodotto   |  |  |    |
| Punto  |  | 3  |    |
| Sostanze contenute   |  |  |    |
| Punto  |  | 75   |    |
| Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  |  |  |    |
| non applicabile  |  |  |    |
| Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)   |  |  |    |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.   |  |  |    |
| Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)   |  |  |    |
| Nessuna  |  |  |    |
| Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:  |  |  |    |
| Nessuna  |  |  |    |
| Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:   |  |  |    |
| Nessuna  |  |  |    |
| Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:   |  |  |    |
| Nessuna  |  |  |    |
| Controlli Sanitari   |  |  |    |
| I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. |  |  |    |
| VOC (Direttiva 2004/42/CE) :   |  |  |    |
| Pitture bicomponenti reattive per specifici usi finali (es. pavimenti).  |  |  |    |
| 15.2. Valutazione della sicurezza chimica  |  |  |    |
| Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.   |  |  |    |
| SEZIONE 16. Altre informazioni   |  |  |    |
| Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:  |  |  |    |
| Acute Tox. 4   |  | Tossicità acuta, categoria 4   |    |
| Skin Corr. 1B  |  | Corrosione cutanea, categoria 1B   |    |
| Eye Dam. 1   |  | Lesioni oculari gravi, categoria 1   |    |
| Eye Irrit. 2   |  | Irritazione oculare, categoria 2   |    |
| Skin Irrit. 2  |  | Irritazione cutanea, categoria 2   |    |
| Skin Sens. 1   |  | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1   |    |
| Aquatic Chronic 3  |  | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3  |    |
| H302   |  | Nocivo se ingerito.  |    |
| H312   |  | Nocivo per contatto con la pelle.  |    |
| H332   |  | Nocivo se inalato.   |    |
| H314   |  | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.   |    |
| H318   |  | Provoca gravi lesioni oculari.   |    |
| H319   |  | Provoca grave irritazione oculare.   |    |
| H315   |  | Provoca irritazione cutanea.   |    |
| H317   |  | Può provocare una reazione allergica cutanea.  |    |
| H412   |  | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  |    |

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

**P10477 - RESINFIP COAT E 381 COMP.B****SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>****LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
  23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
  24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
  25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA

**P10477 - RESINFIP COAT E 381 COMP.B****SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 16.